

| OBBLIGATORIETA' DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E/O GEOTECNICA | COMUNE DI RIVANAZZANO TERME = zona sismica 4 (O.P.C.M. 3274/2003) | | Elaborati cartografici |
|--|---|--|--|
| | Normativa 11/03/88 Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II STUDI RICHIESTI | Normativa 14/01/2008 Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II e obbligatoria per edifici strategici e rilevanti (classi d'uso III e IV) STUDI RICHIESTI | |
| <p>Relazione geologico/geotecnica ed indagini geognostiche</p> <p><u>Interventi edilizi ed urbanistici</u> Non è richiesto lo studio geologico per interventi di manutenzione ordinaria, di demolizione senza ricostruzione e per interventi di riparazione locale.</p> <p>Le prove penetrometriche statiche o dinamiche, sondaggi a carotaggio continuo, trincee esplorative dovranno, per interventi che prevedono un importante impatto sul suolo, essere eventualmente integrate da prove geotecniche di laboratorio e geofisiche</p> <p>Sono obbligatorie le indagini e la relazione geologico/geotecnica per le altre categorie di intervento</p> | <p>Relazione geologico-geotecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento del contesto geologico, geomorfologico, idrogeologico e caratterizzazione litostratigrafica e geomeccanica di dettaglio - Valutazione dei criteri fondazionali, della capacità portante e dei cedimenti per fondazioni superficiali e profonde - Valutazione della dinamica e salvaguardia delle acque sotterranee - Verifiche di stabilità del versante utilizzando i criteri stabiliti dal D.M. 11 marzo 1988 per un sufficiente tratto a monte e a valle dell'intervento - Indicazione delle opere di scavo, necessarie per la redazione del Piano Scavi e valutazione del ciclo delle acque reflue e domestiche - Verifiche di stabilità degli scavi temporanei e/o permanenti non protetti o protetti con opere provvisoriale - Valutazioni delle problematiche potenzialmente derivanti dall'inserimento dell'edificio in contesti già edificati | <p>SCENARIO DI AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE: <u>Z1c</u></p> <p>ANALISI PERICOLOSITA' SISMICA: obbligatoria per edifici strategici e rilevanti <u>con livello di approfondimento 3°</u></p> <p>Relazione geologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia geologica del territorio - Forme del territorio e processi geomorfici (attivi, inattivi) - Vincoli (Vincolo idrogeologico, P.A.I., P.T.C.P.) - Idrogeologia (Circolazione idrica, in superficie ed in profondità e cicli delle acque naturali e domestiche) - Pericolosità e fattibilità del Piano Regolatore - Rischi geologici, naturali e indotti (sismici, movimenti verticali del suolo, movimenti di versante, erosioni, rischio "idrogeologico", inquinamenti) - Aspetti geodinamici e sismicità: Categoria del sottosuolo da Vs 30, amax, Kh, Kv, valore di Fa - Indagini geologiche e modellazione geologica del sito - Fronti di scavo, sezioni con sterro e riporto, Terre e rocce da scavo con indicazioni utili alla redazione del Piano Scavi - Consigli per la definizione del piano d'imposta ottimale della struttura - Consigli per la salvaguardia e buona funzionalità della costruzione e del suo intorno - Definizione dello stato di attività dei fenomeni geomorfologici e loro prevedibile evoluzione nel tempo - Indicazione degli eventuali interventi di risanamento idrogeologico <p>Le tecniche di studio, i rilievi e le indagini sono commisurati all'estensione dell'area, alle finalità progettuali ed alle peculiarità dello scenario territoriale ed ambientale in cui si opera.</p> <p>Relazione geotecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelte progettuali - Programma e risultati dell'indagine - Caratterizzazione e modellazione geotecnica in riferimento alla possibile eterogeneità del piano di posa - Calcoli per il dimensionamento e le verifiche di sicurezza agli stati limite (SLU) - Analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE), piano di monitoraggio - Aspetti di stabilità globale dell'insieme costruzione-pendio e dei fronti di scavo temporanei e o permanenti | <ul style="list-style-type: none"> - Carte tematiche di inquadramento generale (carta geologica, geomorfologia, idrogeologica ecc.) su base topografica a curve di livello a scala non superiore a 1:10000 - Esame della vincolistica dell'area e stralci di cartografia della fattibilità geologica allegata al PGT - Tabulati delle indagini geognostiche eseguite e loro ubicazione su planimetria a scala adeguata - Esame dell'eventuale ciclo fessurativo esistente - Carte morfologiche di dettaglio con indicazione dei principali elementi morfologici - Planimetrie e sezioni litostratigrafiche, geotecniche ed idrogeologiche in scala 1:100 che indichino i profili di scavo di sbancamento generale e di riporto, nonché i piani di fondazione - Verifica della stabilità del pendio a seguito di interventi con sostanziale incremento di carico - Definizione dello schema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche con indicazione dei punti di recapito con indicazione dei tracciati della rete idrografica limitrofa |

CLASSE 3a

*FATTIBILITA' CON
CONSISTENTI LIMITAZIONI*

AMBITI

Questa classe comprende le aree di pendio edificate, aree di pendio non boscate potenzialmente coinvolgibili da fenomeni di dissesto.

In questa classe sono inserite due aree prossime ai confini comunali e non edificate interessate da fenomeni franosi stabilizzati (Fs)

NORMATIVA

Nelle aree Fs per le attività di trasformazione del suolo vale quanto indicato all'art. 9, comma 4 delle N.d.A. del PAI

Norme geologiche di piano art. 22 pag. 47-48